

L'EVENTO. Successo delle olimpiadi di lettura che hanno aperto la due giorni letteraria coinvolgendo le scuole

Book Street Festival, a Bovezzo la storia di un grande successo

Spazio a piccoli editori e autori che hanno animato la prima giornata chiusa dall'«astronarrazione» dell'astronauta Umberto Guidoni

«Solo per questo ne è valsa la pena»: è con commozione che gli organizzatori del Book Street Festival (Bsf) hanno salutato il successo delle olimpiadi di lettura che hanno aperto la due giorni letteraria in programma a Bovezzo e che solo a metà è stata disturbata dal maltempo. La mattina infatti il sole ha premiato l'entusiasmo degli oltre 200 studenti degli istituti



L'inaugurazione del Book Festival che si è aperto con le Olimpiadi di lettura

comprensivi di Nave, Bovezzo e Concesio che da settimane si stavano preparando leggendo i libri: «In Solitario» di Dahl Roald, «Il giardino segreto» di Frances Hodgson Burnett, «Alice nel Paese delle Meraviglie» di Lewis Carroll, «Peter Pan» di James Matthew Barrie, «Il giro del mondo in 80 giorni» di Jules Verne e «Lo straordinario viaggio di Edward Tulane» di Kate DiCamillo. Carichi e festosi si sono ritrovati alle 9 alle scuole medie di Bovezzo e, accompagnati dalla banda, hanno dato vita ad un corteo colorato, con gli stendardi e le effigi da loro inventate e disegnate, come quello raffigurante un Gufo che legge o quello dei «cavalieri di inchiostro». Raggiunto il book village in piazza del Municipio sono stati accolti dall'assessore alla cultura Nicola Fiorin e dal sindaco Antonio Bazzani, che hanno ceduto l'onore del taglio del nastro a rappresentanti degli studenti perché questi erano i veri protagonisti della mattinata. Formalmente primo premio alla classe «Il cuore» di Concesio ma tutti hanno vinto

per la passione dimostrata. Nel primo pomeriggio si sono allestiti gli stand per i piccoli editori indipendenti e per le presentazioni, ma si è potuta svolgere appieno solo quella con il caporedattore di Bresciaoggi Marco Bencivenga, ospite con il libro scritto assieme a Ciro Corradini: «110 e lode. I gol che hanno fatto la storia». Un incontro avvenuto ancora sotto l'emozione per Brescia-Trapani di giovedì, quando al Rigamonti «dopo oltre 10 anni si è registrato il tutto esaurito, a dimostrazione che una partita si può anche vedere da casa, anzi con la televisione si vede meglio, ma il clima, l'emozione, la tensione, quelli si possono vivere solo allo stadio», ha ricordato Bencivenga. ALLA FINE della conversazione il diluvio ha costretto a cambi di programma: la tavola rotonda sulla diversità culturale e linguistica con Olha Vdovychenko, Rosi Polimeni e Marieme Dia è avvenuta nella sala del Consiglio Comunale ed è stata allargata a qualcuno degli autori in calendario sui due palchi esterni. Le esperienze narrative sono state raccontate, anche se in forma diversa dal programma e l'astronarrazione della sera era già prevista all'interno, con Umberto Guidoni e Andrea Valente. Impossibile invece mantenere la sezione espositiva degli editori, che oggi sperano di rifarsi, sotto il sole previsto dal meteo. Il Festival riapre alle 10, con gli stand di ieri e le presentazioni: quelle della mattina sono quasi tutte dedicate ad autori locali, mentre nel pomeriggio ci saranno Piergiorgio Pulixi (ore 15), Valerio Varesi e Massimo Picozzi (ore 18). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Irene Panighetti